



## REPORT Terzo incontro Tavolo di Negoziazione

Luogo: Sala del Comune di Ozzano.

Data: 20 dicembre 2016\_ ore 9.30-13.00

NOME	COGNOME	ENTE
Silvia	Bertoni	Città Metropolitana di Bologna
William	Brunelli	Unindustria
Loris	Caneti	Associazione il Ponte
Giorgio	Fiorillo	SRM Bologna
Salvatore	Iannuzzo	Caserma "M.O. Calzecchi" – Esercito Italiano
Cristina	Lavezzi	IMA
Barbara	Nerozzi	Regione Emilia-Romagna - Servizio Urbanistica
Cinzia	Nucci	CNA Servizi
Lorenzo	Pascali	Comunità Solare Locale - Amici della Terra
Giuliana	Rondina	Rete Ferroviaria Italiana
Roberta	Selleri	Suzzi srl - Presidenza CNA Ozzano
Daniele	Sighinolfi	Rete Ferroviaria Italiana
Maria Grazia	Vitulli	Tper
Luca	Lelli	Comune di Ozzano - Sindaco
Roberto	Carboni	Comune di Ozzano
Mariangela	Corrado	Comune di Ozzano - Assessore
Marco	Pollastri	Centro Antartide

Lo scorso 20 dicembre 2016 si è svolto presso la sala del Consiglio del Comune di Ozzano dell'Emilia il terzo incontro del Tavolo di Negoziazione del progetto "Collaborazione in movimento".

L'incontro è stato introdotto da Marco Pollastri del Centro Antartide che ha ribadito la necessità di rendere pubblici nel minor tempo possibile l'elaborazione dei dati dei questionari sottoposti alla cittadinanza per rendere operative le prime valutazioni e completare le informazioni in merito al



quadro conoscitivo. In seguito si è riassunto quelli che sono stati gli appuntamenti già svolti del progetto, concentrandosi sull'incontro pubblico del 1 dicembre 2016.

Durante l'incontro pubblico, ha sempre descritto Marco Pollastri, i partecipanti hanno espresso il loro punto di vista nei confronti dell'area della stazione ferroviaria di Ozzano e del progetto di riqualifica. I due temi maggiormente emersi e sottolineati dai partecipanti sono :

1. Mancanza di sicurezza dell'area limitrofa alla stazione;
2. Mancanza di strutture adibite al tempo libero nell'area limitrofa alla stazione.

Due mancanze che per i partecipanti all'incontro sono anche due motivazioni per cui l'area interessata dal progetto risulta poco frequentata, e di conseguenza il servizio di trasporto ferroviario poco sfruttato.

Sfruttando le provocazioni emerse dall'incontro pubblico, si sono individuate delle aree tematiche e spunti che permetteranno al TdN di confrontarsi e discutere su idee progettuali adatte e fattibili, per provare a rispondere alle esigenze della cittadinanza, degli studenti e dei lavoratori che vivono il territorio di Ozzano dell'Emilia. Individuare insieme delle tematiche specifiche, che possano essere affrontate in gruppi di lavoro definiti, per arrivare ad un livello di dettaglio necessario per progettare operazioni concrete.

In prima analisi si è presentato il tema dell'informazione e della comunicazione a riguardo del servizio di trasporto pubblico ferroviario. Un gap sostanziale, che necessita di un incremento, in particolare a livello informativo, per permettere a tutti i potenziali di utenti di conoscere la proposta di servizio.

Per questo, Roberto Carboni del Comune insieme a Marco Pollastri, hanno illustrato l'idea di organizzare gite o partecipazione ad incontri/eventi a Bologna, utilizzando per raggiungerla proprio il trasporto ferroviario. Proporre una "spinta culturale" per far conoscere il servizio e invogliare l'utenza ad utilizzarlo.

Seconda analisi il problema della sicurezza, che può essere affrontato trovando una valida proposta che permetta un presidio, almeno diurno, dello spazio. Come prima proposta si citano le esperienze degli Orti Sociali, che potrebbero essere un'opportunità per garantire una frequentazione costante dell'area.

Interviene Loris Caneti (Ass. il Ponte) ribadendo la necessità di creare degli eventi, delle iniziative che possano sfruttare il trasporto ferroviario, in modo da far conoscere il servizio alla cittadinanza.



In particolare propone di organizzare delle gite a Bologna, partendo dalla località di Ponte Rizzoli, ed anche da altre zone del Comune, sfruttando la collaborazione con le associazioni locali. Roberto Carboni del Comune di Ozzano dell'Emilia cita l'esperienza delle ProLoco che organizzano camminate e passeggiate nel territorio bolognese come ipotetico bacino d'utenza da coinvolgere nel processo di conoscenza e informazione del servizio ferroviario. Inoltre aggiunge l'importanza di coinvolgere anche gli istituti scolastici in questo processo di informazione e comunicazione, per promuovere lo spostamento in caso di uscite scolastiche tramite il trasporto pubblico ferroviario. Infine, conclude l'intervento sempre Carboni, è fondamentale impegnarsi per trovare un "mezzo sostenibile" che possa permettere il collegamento tra le varie parti del Comune e la Stazione dei treni.

Sempre continuando sulla scia delle idee progettuali interviene Lavezzi Cristina (IMA Spa) che ribadisce la necessità di creare nell'area della stazione dei centri di interesse che possano garantire una frequentazione costante dell'area. In questo caso si propone di inserire nel territorio un Centro di Aggregazione Giovanile. Segue William Brunelli (Unindustria) che rimarca la necessità di creare un esercizio pubblico nella zona di interesse, e di inserire anche degli impianti sportivi, con minor impatto, per tipizzare l'area ancor di più e garantire una frequenza costante.

Torna la parola a Marco Pollastri che evidenzia come ipotesi la possibilità di favorire delle sperimentazioni temporanee dello spazio. Sono ormai discusse in tutto il mondo, e stanno diventando dei fenomeni particolarmente diffusi: il concetto di *temporary*, di *pop up store*, sono delle dinamiche legate sia ad ambiti commerciali che sociali, che permettono di sperimentare per un tempo limitato in una data area una particolare iniziativa, favorendo la conoscenza degli spazi e sperimentando in maniera diretta quelle che potrebbero essere le destinazioni permanenti da adibire all'area in esame. In più, aggiunge Pollastri, rimane prioritario trovare delle soluzioni per le difficoltà riscontrate e ribadite dai partecipanti all'incontro pubblico, nei collegamenti fra il paese e la stazione ferroviaria.

Prende la parola Maria Grazia Vitulli (Tper) che esprime le sue considerazioni in merito al servizio insufficiente della navetta, ora esistente, che collega Ozzano con la stazione dei treni. La proposta ideale sarebbe un servizio navetta costante, coordinata con gli orari di tutte le corse dei treni, ma ciò prevedrebbe dei grossi limiti economici legati sia ai costi di realizzazione che alla difficoltà del titolo di viaggio, che per il momento non è ancora previsto un biglietto integrato autobus + treno.



Per questi motivi la proposta della referente di Tper è quella di provare a verificare sul territorio se il servizio di navetta potrebbe essere integrato con quello di Scuola Bus, riconoscendo comunque le difficoltà che ciò comporterebbe.

L'intervento successivo è di Lorenzo Pascali (Amici della Terra CSL) che sottolinea un'altra carenza del servizio di trasporto legata alle poche corse di determinate linee come la 90, che non invoglia ad utilizzare il servizio neanche per quella tipologia di utenti che hanno delle sovvenzioni nel acquisto dell'abbonamento. Sarebbe necessario "tarare meglio gli orari" di queste corse per adattarli sempre più ai tempi di vita di una città contemporanea.

In merito a questo interviene l'assessore Corrado che propone di modificare i tragitti delle corse già in vigore, inglobando la stazione ferroviaria di Ozzano nei loro percorsi, portando come esempio sempre la linea 90.

Ad avvalorare questa proposta interviene Giorgio Fiorillo (SRM) che definisce interessante la proposta di modificare il tragitto delle linee pre-esistenti, aggiungendo però di verificare il tutto tramite delle sperimentazioni che permettano di monitorare il reale utilizzo del servizio. Questo significa analizzare i dati di carico delle varie corse, per capire realmente quanto potrebbe essere sfruttato questo servizio.

Conclude l'intervento ponendo all'attenzione del Tavolo la questione delle rastrelliere delle biciclette da sostituire con nuovi modelli, più sicuri e che permettano un reale riparo/ricovero per le bici depositate in stazione. Un'ultima proposta è invece in merito al promuovere un servizio di taxi che possa coprire la tratta discussa con dei prezzi fissi.

In risposta prende nuovamente la parola Maria Grazia Vitulli che ribadisce, a parere suo, un dato imprescindibile ovvero che la navetta deve essere una navetta, e che quindi integrare il percorso con fermata stazione FS sarebbe assolutamente improponibile.

In risposta interviene Roberta Selleri (Suzzi SRL e CNA) che evidenzia come però la stazione fa parte del territorio cittadino e che quindi risulta prioritario inglobare questo luogo all'interno dei percorsi del servizio di trasporto pubblico. Risulta un dato interessante conoscere nel dettaglio quanto costerebbe realizzare la deviazione delle linee.

Prende la parola Barbara Nerozzi, Settore Urbanistica della Regione Emilia-Romagna, che ribadisce la evidente difficoltà di riuscire a inglobare la stazione all'interno delle linee extraurbane già esistenti e sottolinea la necessità di lavorare sulla temporalità. Questo significa promuovere esperienze e iniziative legate ad un determinato momento/periodo dell'anno come potrebbero



essere dei festival, delle rassegne o la creazione stessa di orti. Riprende anche il discorso dell'utenza "giovane" del luogo che potrebbe essere la chiave di volta per dare una nuova definizione territoriale alla zona.

Prende la parola Luca Lelli, Sindaco di Ozzano dell'Emilia, per chiarire, portando esempi del passato, della proposta di creare un servizio taxi che possa coprire la tratta stazione treni – Ozzano paese. L'esperienza a cui si riferisce è stata assolutamente fallimentare, inquadrando nella mancata garanzia di avere un taxi sempre disponibile alla stazione la difficoltà principale.

Torna ad intervenire Lorenzo Pascali, ri-sottolineando la necessità di creare un servizio integrato che preveda e favorisca la mobilità leggera. Un servizio di bike sharing ben strutturato potrebbe incrementare e invogliare, in particolare gli studenti della facoltà di Veterinaria, ad utilizzare il trasporto ferroviario. Per tipizzare ancora di più la zona si potrebbe immaginare di costruire una officina di autoriparazioni per biciclette ed un deposito ben strutturato per tutti quelli che lasciano per l'intera giornata o nottata la bici in stazione.

A questo punto prende la parola Marco Pollastri, Centro Antartide, per tirare le somme dell'incontro e definire insieme ai partecipanti al tavolo le diverse aree di interesse che saranno oggetto di analisi e dettaglio dei diversi gruppi di lavoro.

Dati gli argomenti trattati durante la mattinata sono stati individuati quattro diversi gruppi di lavoro a cui i partecipanti sono invitati ad inserirsi a seconda della loro esperienza, competenza e interesse:

1. Ottimizzazione dei trasporti esistenti;
2. Bicyclette e mobilità leggera;
3. Spazi aggregativi – associazionismo;
4. Comunicazione e informazione.

Alla fine dell'incontro è stata nuovamente ribadita da più partecipanti la necessità di avere nel minor tempo possibile il quadro conoscitivo aggiornato con l'esito dei questionari, per avere maggiori dati su cui discutere e ragionare.

L'incontro successivo è previsto nell'anno nuovo, per il 24 gennaio alle ore 9.30 sempre presso la sala del Consiglio del Comune di Ozzano dell'Emilia.